

20/02/2026

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **PARMADESIGN di Viscardi Barbara**

n° 116 anno: 2025

Giudice Delegato: **Angela Casalini**

Curatore: **Dott.ssa Derna Cardone**

lg116.2025parma@pecliquidazionigiudiziali.it

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE
(art. 213 CCII)

Ill.ma Sig.ra Giudice Delegata

Io scrivente, Dott.ssa Derna Cardone, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale in epigrafe,

premesse

che, ai sensi dell'art. 213, comma 7, CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla Sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il Curatore predispone un Programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato, il quale ne autorizza la sottoposizione al Comitato dei Creditori per l'approvazione. Preciso che alla data odierna non è stato ancora possibile costituire il Comitato dei Creditori,

con la presente, lo scrivente sottopone alla S.V. Ill.ma il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

INDICE

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa
 - 1.1. Esercizio dell'impresa
 - 1.2. Affitto dell'azienda
2. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco
 - 2.1. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami
 - 2.1.1. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata
 - 2.2. Possibilità e modalità di cessione unitaria di beni
 - 2.2.1. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata
 - 2.3. Possibilità e modalità di cessione unitaria di rapporti giuridici individuabili in blocco
3. Beni immobili
4. Beni mobili e mobili registrati
 - 4.1. Elenco beni mobili
 - 4.2. Criteri e modalità della liquidazione
 - 4.3. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata
5. Partecipazioni societarie
 - 5.1. Elenco partecipazioni societarie
 - 5.2. Criteri e modalità della liquidazione delle partecipazioni societarie
6. Crediti
 - 6.1. Crediti verso clienti e fornitori



- 6.1.1. Termine entro il quale avrà inizio l'attività di recupero e termine entro il quale sarà completata
- 6.2. Crediti verso società controllate
- 6.3. Crediti verso erario
- 6.4. Crediti verso terzi derivanti da atti e pagamenti revocabili
- 7. Azioni giudiziarie da intraprendere
 - 7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili
 - 7.1.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito
 - 7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie
 - 7.2.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito
 - 7.3. Altro
 - 7.3.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito
- 8. Giudizi pendenti
 - 8.1. Giudizi pendenti in cui subentrare
 - 8.1.1. Costi, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito
 - 8.2. Giudizi pendenti da abbandonare
- 9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti
- 10. Collaborazioni previste
- 11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza
- 12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione
- 13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa

1.1. Esercizio dell'impresa

Non sono stati ravvisati i presupposti per l'esercizio dell'impresa, in quanto la prosecuzione non è risultata idonea a garantire una concreta utilità per la massa dei creditori. Con provvedimento del 16 gennaio 2026 la Giudice Delegata ha rigettato l'istanza di prosecuzione dell'attività presentata dalla debitrice.

1.2. Affitto dell'azienda

Non si ritiene che ricorrano le condizioni per l'affitto dell'azienda o di singoli rami in assenza di una struttura organizzativa idonea alla prosecuzione dell'attività. L'attività commerciale è cessata nell'ottobre 2025 a seguito dello sfratto intimato dai proprietari e, nei giorni successivi alla Sentenza, i dipendenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Non sono pervenute manifestazioni di interesse, neppure in via informale, da parte di operatori economici per l'affitto dell'azienda o di singoli rami.

2. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco

2.1. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami

Sulla base degli elementi emersi, non si ravvisano presupposti concreti per una cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, in mancanza di un complesso aziendale organizzato suscettibile di autonoma valorizzazione.



2.1.1. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata

Non è determinata alcuna tempistica, non essendo programmata la cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami.

2.2. Possibilità e modalità di cessione unitaria di beni

La Curatela ritiene che la liquidazione in blocco non sia idonea ad assicurare una maggiore soddisfazione dei creditori, in considerazione della natura eterogenea dei beni, costituiti prevalentemente da arredi, alcuni dei quali realizzati per specifiche esigenze espositive. L'attività liquidatoria, pertanto, si svolgerà mediante la vendita dei singoli cespiti, secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi.

I beni si trovano attualmente nei locali già sede dell'attività, grazie alla concessione temporanea delle proprietarie, circostanza che rende opportuna una celere definizione delle operazioni di vendita. Alcuni elementi di arredo sono custoditi presso un deposito esterno e altri presso l'abitazione della titolare.

2.2.1. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata

Le operazioni di liquidazione dei beni avranno inizio immediatamente dopo l'approvazione del presente Programma, essendo già stata acquisita la relazione di stima redatta dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma. Le vendite si svolgeranno mediante procedure competitive curate dal medesimo Istituto.

Si procederà a due esperimenti di vendita; il completamento delle relative attività è previsto entro la fine di giugno 2026. All'esito degli stessi, la Curatela valuterà le ulteriori modalità di realizzo ritenute più opportune nell'interesse della massa.

2.3. Possibilità e modalità di cessione unitaria di rapporti giuridici individuabili in blocco

Non risultano sino ad oggi rapporti giuridici attivi o complessi contrattuali suscettibili di trasferimento in blocco; eventuali opportunità che dovessero emergere nel corso delle operazioni saranno valutate caso per caso, previa informativa e, ove necessario, autorizzazione della Giudice Delegata.

3. Beni immobili

Non risultano beni immobili acquisiti all'attivo. Non sussistono cessioni né relativi termini.

4. Beni mobili e mobili registrati

Sono oggetto del presente Programma di liquidazione i mobili, gli arredi, l'oggettistica di design, le attrezzature da ufficio e il campionario, per i quali è stata redatta relazione estimativa dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma (IS.VE.GI. S.r.l.), rinvenuti presso i locali già sede dell'attività in Parma, Via Bernini 2/A, nonché presso un deposito esterno e presso l'abitazione della titolare.

Non vi sono beni mobili registrati da acquisire all'attivo.



4.1. Elenco beni mobili

L'elenco analitico e le stime dei beni sono riportati nella relazione redatta dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma e nella successiva integrazione, prodotte in allegato; il valore complessivo posto a base d'asta è pari a euro 138.400,00.

4.2. Criteri e modalità della liquidazione

La liquidazione dei beni si svolgerà mediante procedure competitive ai sensi dell'art. 216, comma 2, del Codice della Crisi d'Impresa, affidandone l'esecuzione all'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma attraverso la piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it>, con le seguenti modalità:

- vendita all'incanto sia in lotto unico sia per singoli lotti o beni, con partenza dal prezzo di stima indicato nella perizia;
- qualora il primo incanto andasse deserto, successivo esperimento con riduzione del 20%, con durata della gara fissata in 15 giorni e avvio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente;
- in caso di ulteriore esito infruttuoso, l'eventuale prosecuzione delle operazioni di vendita sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Curatela, anche alla luce dei risultati conseguiti, dei costi già sostenuti e da sostenere per la permanenza o la movimentazione dei beni, nonché della complessiva convenienza economica per la massa; pertanto, per quanto rimasto invenduto, si potrà procedere con vendite a mezzo commissionario "al miglior prezzo", con durata delle gare fissate in 15 giorni e avvio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente;
- la pubblicazione avverrà a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, ai sensi dell'art. 490 c.p.c.;
- qualora la piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it> non risultasse idonea alla gestione delle vendite tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, si utilizzerà la piattaforma già in uso presso il medesimo Istituto per tutte le attività previste che non possono essere adempiute tramite PVP.

Sarà pubblicata un'inserzione sul quotidiano locale "Gazzetta di Parma", al fine di favorire una maggiore visibilità dell'avviso di vendita.

4.3. Termine entro il quale avrà inizio la liquidazione e termine entro il quale sarà completata

Le operazioni saranno avviate a seguito dell'approvazione del presente Programma, nel rispetto dei termini di cui all'art. 213 del Codice della Crisi d'Impresa e secondo le modalità di cui al paragrafo che precede.

Il completamento delle attività relative ai primi due tentativi di vendita dei beni mobili è previsto, in via presumibile, entro la fine del mese di giugno 2026. In base agli esiti, saranno assunte le determinazioni in ordine alla prosecuzione delle operazioni, tenendo conto dei risultati, dei costi di stima e di vendita sostenuti e da sostenere, nonché della complessiva convenienza economica per la massa. In particolare, si terrà conto dell'incidenza sui realizzi conseguiti degli oneri per l'utilizzo dei locali, pari ad euro 900,00 mensili, nonché delle spese condominiali stimate in circa euro 600,00



mensili, per complessivi euro 1.500,00 mensili, costi fissi che gravano sulla procedura sino alla definizione delle operazioni di liquidazione.

5. Partecipazioni societarie

5.1. Elenco partecipazioni societarie

Dalle visure camerali non si rilevano partecipazioni attive in società.

In contabilità è iscritta la voce “Partecipazioni in altre imprese” per euro 6.921,02, comprensiva anche delle somme versate a Confidi Parma, pari ad euro 5.600,00, per le quali in data 24 marzo 2025 è stata deliberata l’esclusione della ditta con incameramento delle stesse, come da comunicazione conservata agli atti. Il residuo valore, risalente ad esercizi anteriori al 2020 e privo di riscontri documentali, non risulta suscettibile di realizzo.

5.2. Criteri e modalità della liquidazione delle partecipazioni societarie

In assenza di partecipazioni utilmente liquidabili, non sono previste attività di realizzo nell’ambito del presente Programma.

6. Crediti

6.1. Crediti verso clienti e fornitori

Alla data odierna non risultano crediti certi, liquidi ed esigibili verso clienti.

I saldi contabili relativi ai rapporti con la clientela non appaiono integralmente aggiornati rispetto agli incassi intervenuti, come emerso dal riscontro con la documentazione bancaria; sono in corso, pertanto, le verifiche contabili finalizzate alla ricostruzione delle posizioni effettivamente sussistenti.

Dalle scritture emergono poste riferibili alla titolare, in parte iscritte tra i crediti verso clienti e in parte afferenti al conto “Titolare c/prelievi”. Trattandosi di impresa individuale, tali voci non configurano crediti verso terzi dotati di autonoma consistenza patrimoniale e non rappresentano attivo separatamente realizzabile.

Parte dei "crediti verso terzi", risalenti ad annualità anteriori al 2020, sono privi di completo supporto documentale e appaiono di incerta recuperabilità.

Il conto “Anticipi a fornitori” è stato utilizzato nel tempo quale voce di appoggio per la registrazione di pagamenti anticipati e di partite non integralmente riconciliate con la relativa documentazione fiscale. Le poste ivi confluite sono stratificate negli anni e non assistite da elementi idonei a qualificarle come crediti effettivamente esigibili.

Infine, con riferimento al deposito cauzionale iscritto in bilancio, il relativo importo è stato stornato e compensato dal gestore di energia a fronte di fatture per consumi emesse nel corso del 2024; non residuano pertanto somme da acquisire all'attivo.



6.1.1. Termine entro il quale avrà inizio l'attività di recupero e termine entro il quale sarà completata

Qualora all'esito delle verifiche contabili emergano crediti suscettibili di recupero, la Curatela provvederà ad attivarsi tempestivamente. La durata delle attività dipenderà dalla natura dei crediti e dall'eventuale necessità di instaurare azioni giudiziarie, con tempistiche non prevedibili alla data odierna.

6.2. Crediti verso società controllate

La debitrice non detiene società controllate.

6.3. Crediti verso erario

Dalla consultazione del cassetto fiscale non si rilevano crediti IVA, rimborsi fiscali o crediti d'imposta. Ci si riserva di effettuare ulteriori riscontri sulla documentazione fiscale.

6.4. Crediti verso terzi derivanti da atti e pagamenti revocabili

Sono in corso approfondimenti contabili e bancari volti alla ricostruzione dei movimenti finanziari intervenuti nel periodo anteriore alla dichiarazione di apertura della Liquidazione giudiziale.

La Curatela valuterà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'esercizio delle azioni previste dalla legge, previa autorizzazione del Giudice Delegato e informativa al Comitato dei Creditori, ove costituito. Il presente Programma potrà essere integrato sulla base di ulteriori elementi che dovessero essere acquisiti.

Sono state acquisite all'attivo somme pari ad euro 22.530,98, già oggetto di pignoramento presso terzi promosso da Baxter S.p.A. (R.G. n. 907/2025), dichiarato improcedibile dal Giudice dell'Esecuzione a seguito della dichiarazione di apertura della Liquidazione giudiziale. Non essendo intervenuta l'assegnazione, le somme sono state riversate alla massa e accreditate sul conto corrente della procedura.

7. Azioni giudiziarie da intraprendere

7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili

Alla data odierna non sono state formulate valutazioni conclusive in merito alla sussistenza di profili di responsabilità.

Eventuali determinazioni saranno assunte all'esito degli approfondimenti in corso, qualora dovessero emergere nuovi elementi rilevanti.

7.1.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito



Non essendo programmata la promozione di azioni di responsabilità, non è possibile formulare una previsione in ordine ai costi, ai tempi e alle probabilità di realizzo.

Qualora ne ricorrano i presupposti, l'azione sarà valutata anche sotto il profilo della sostenibilità dei costi, delle concrete prospettive di recupero e della solvibilità dei soggetti eventualmente convenuti.

7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie

Sono in corso accertamenti circa la possibilità di promuovere azioni revocatorie o recuperatorie, che saranno valutate anche in relazione alla convenienza economica e all'utilità per la massa dei creditori.

7.2.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito

Non essendo state deliberate azioni revocatorie o altre azioni giudiziarie, non è possibile formulare previsioni in ordine ai costi, ai tempi e alle probabilità di realizzo.

7.3. Altro

Alla data odierna non sono emerse ulteriori iniziative giudiziali da intraprendere nell'interesse della massa. Resta salva la possibilità di integrazione qualora, nel corso della procedura, si manifestino elementi idonei a giustificare specifici procedimenti.

7.3.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito

Non essendo previste iniziative, non è possibile formulare indicazioni in ordine a costi, tempi e prospettive di realizzo.

8. Giudizi pendenti

Le verifiche svolte sulla documentazione disponibile non hanno evidenziato procedimenti giudiziari che coinvolgano la debitrice, né quali attrice né quale convenuta.

8.1. Giudizi pendenti in cui subentrare

Non emergono procedimenti nei quali valutare il subentro della Procedura.

8.1.1. Costi, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito

Non sono formulabili previsioni, in assenza di giudizi nei quali intervenire.

8.2. Giudizi pendenti da abbandonare

Non sono stati individuati giudizi per i quali si renda opportuna la rinuncia o la mancata prosecuzione.

9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti



In relazione al contratto di leasing relativo all'autoveicolo Audi Q3 Sportback 2.0 TDI, la Curatela ha già ottenuto autorizzazione allo scioglimento ai sensi dell'art. 172 CCII, risultando la prosecuzione antieconomica in rapporto al prezzo di riscatto. Il veicolo è stato riconsegnato al locatore.

Non si è proceduto al subentro nei contratti di noleggio operativo relativi a dotazioni informatiche e apparecchiature multifunzione, trattandosi di rapporti non più funzionali alle esigenze della procedura.

La polizza assicurativa dei locali è di prossima scadenza; si renderà pertanto necessario richiedere autorizzazione al rinnovo per il tempo strettamente occorrente alla liquidazione dei beni ivi custoditi. Quanto ai locali già sede dell'attività, la permanenza dei beni è attualmente consentita in via temporanea nelle more delle operazioni di liquidazione; la durata della permanenza sarà strettamente correlata ai tempi delle vendite e ai relativi costi.

Con riferimento ai rapporti contrattuali con la clientela, la situazione presenta profili differenziati. Le singole posizioni saranno oggetto di autonome determinazioni, sulla base delle risultanze documentali e dello stato di esecuzione dei contratti.

10. Collaborazioni previste

La Curatela si avvarrà, per le operazioni di vendita dei beni mobili, dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma e, ove necessario, di consulenti legali e fiscali, previa autorizzazione degli organi della procedura.

In relazione agli adempimenti in materia di lavoro subordinato, su autorizzazione della Giudice Delegata, è stato conferito incarico a un consulente del lavoro per la predisposizione dei cedolini relativi al mese di novembre 2025 e per l'elaborazione dei conteggi di fine rapporto, ai fini della verifica delle domande di ammissione al passivo.

11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza

Eventuali valutazioni in ordine alla non convenienza della liquidazione saranno effettuate all'esito dei tentativi di vendita stabiliti, tenuto conto dei risultati conseguiti e dei relativi costi.

12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione

Non sono state compiute operazioni di liquidazione prima della predisposizione del presente Programma.

13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo

Si prevede di completare le operazioni di liquidazione attualmente programmate relative ai beni mobili entro un termine indicativo di dodici mesi dall'avvio delle procedure competitive; eventuali



ulteriori attività di realizzo conseguenti all'emersione di nuove poste attive saranno oggetto di autonoma valutazione.

Il presente Programma è redatto sulla base delle informazioni e della documentazione sinora disponibili. Qualora dovessero emergere circostanze nuove o elementi rilevanti da incidere sul contenuto dello stesso, il Curatore procederà alla tempestiva predisposizione di appositi supplementi da sottoporre al parere del Comitato dei Creditori, se costituito, ed all'approvazione del Giudice Delegato.

Viste le premesse, considerato che il Comitato dei Creditori non è ancora costituito,

Si chiede

che la S.V. Ill.ma Voglia approvare il presente Programma di liquidazione.

Si producono in allegato:

1. Relazione di stima;
2. Integrazione alla relazione di stima;
3. Provvedimento GE R.G. 907/2025.

Con osservanza.

Parma, 19/02/2026

Il curatore
Dott.ssa Derna Cardone

